

O.d.G. n. 177

OGGETTO: ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RI
STRUTTURAZIONE DEI SERVIZI TE
CNICI E MANUTENTIVI DEL COMUNE

P.G.N. 14871/75

La Giunta, viste le proposte della Commissione consiliare per lo studio della ristrutturazione degli Uffici e dei Servizi del Comune, sottopone al Consiglio la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO

Premesso che con deliberazione consiliare n. 444, in data 8 luglio 1974, veniva approvato il progetto di ristrutturazione dei Servizi Tecnici e Manutentivi del Comune e si demandava alla Commissione consiliare per la Ristrutturazione la determinazione delle modalità attuative;

Considerato che su richiesta della predetta Commissione consiliare veniva costituita una Commissione tecnica per l'esame e le necessarie conseguenti indagini preliminari al fine di pervenire alla formazione di concrete proposte;

Preso atto che il lavoro della Commissione predetta ha messo in evidenza, sulla base di obiettive e ponderate valutazioni, la possibilità di attuare sin da ora la ristrutturazione dei servizi tecnici e manutentivi per una consistente parte degli stessi;

Rilevato che il materiale tecnico elaborato dalla Commissione è il risultato, anche, di un'ampia consultazione e partecipazione del personale interessato direttamente alla prima fase di ristrutturazione;

Visti gli elaborati di documentazione e studio acquisiti dalla Commissione consiliare per la Ristrutturazione dell'Ufficio Tecnico;

Sentito l'Assessorato alla Ristrutturazione dei Servizi e degli Uffici comunali;

d e l i b e r a

- 1 - di approvare lo schema attuativo del progetto di ristrutturazione graduale dei Servizi Tecnici e Manutentivi in atti, che si compone della relazione tecnica e degli organigrammi a questa allegati;
- 2 - di autorizzare i provvedimenti necessari per le nuove collocazioni del personale, in conformità ai predetti organigrammi, nei limiti della vigente Pianta Organica, salvo eventuali successivi provvedimenti di adeguamento;

- 3 - di confermare alla Commissione consiliare per lo Studio della Ristrutturazione il mandato di procedere, nei tempi ritenuti strettamente necessari, all'integrale ristrutturazione dei servizi tecnici;
- 4 - di dare altresì mandato alla predetta Commissione consiliare di procedere a verifiche semestrali al fine di valutare i risultati della ristrutturazione medesima.

RELAZIONE CONCLUSIVA SUI LAVORI SVOLTI DALLA COMMISSIONE TECNICA
NOMINATA PER APPRONTARE L'IPOTESI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI
RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI TECNICI E MANUTENTIVI.

Il progetto di ristrutturazione dei servizi tecnici e manutentivi del comune di Bologna approvato con delibera consiliare n.444 del 4 luglio 1974, disegna una profonda modificazione tecnico strutturale degli attuali uffici e servizi.

La commissione ha ritenuto opportuno un intervento di applicazione graduale che consenta da un lato, un necessario momento sperimentale "pilota", dall'altro, permetta di superare le difficoltà di intervenire su una struttura in movimento e che dovrà rimanere in movimento.

La metodologia di intervento ipotizzata crediamo non comporti alcuna deviazione rispetto ai principi ma anzi faciliti, in un periodo di tempo presumibilmente breve, la completa ed organica applicazione del progetto di ristrutturazione.

Punti di riferimento costante del lavoro svolto dalla commissione oltre al progetto di ristrutturazione approvato dal consiglio comunale, sono stati i lavori di competenza degli uffici tecnici e manutentivi, le attuali risorse umane disponibili all'interno degli uffici del tecnico individuandone funzioni, competenze, possibili utilizzi alternativi per il conseguimento della massima efficienza tecnico-organizzativa, l'individuazione dei punti di maggiore tensione proponendo possibili soluzioni immediate per il loro superamento, il rapporto tecnico-organizzativo tra gli uffici tecnici del comune di Bologna nel loro collegamento con i comuni del comprensorio (P.I.C.).

Dalla analisi svolta su questi elementi e da una approfondita indagine condotta dall'amministrazione in ampia collaborazione con il personale impiegato nei vari settori, si ritiene possibile dare corso di applicazione nei seguenti settori proponendo i relativi organigrammi:

SETTORE PER LA PROGRAMMAZIONE

Comitato per la programmazione degli interventi nell'ambito dell'assetto territoriale costituito da:

- il sindaco o un suo delegato
- assessori all'ufficio tecnico ed alla manutenzione
- assessore al bilancio
- aggiunti del sindaco di quartiere o loro delegati

Dipartimento metodi e tecniche per la programmazione costituito da:

- un esperto in tecniche di programmazione con funzioni di coordinamento
- i cinque coordinatori di quartiere
- direttore della ragioneria
- un esperto in tecniche organizzative proveniente dal comitato tecnico esecutivo della progettazione ed attuazione
- un esperto in tecniche organizzative proveniente dal comitato tecnico esecutivo della manutenzione
- capo divisione al bilancio programmato, operatore al piano programma, addetto alla documentazione del piano programma

SETTORE DELLA PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE

Comitato tecnico esecutivo della progettazione ed attuazione, costituito da:

- esperto in tecniche organizzative

- i cinque coordinatori di quartiere
- gli otto responsabili-coordinatori delle nuove unità operative
- attuali responsabili delle strutture operative non interessate immediatamente all'ipotesi di attuazione

Unità operative

- a - unità operativa scuole
- b - unità operativa edilizia pubblica ed impianti di carattere generale
- c - unità operativa verde pubblico ed impianti sportivi
- d - unità operativa edilizia privata
- e - unità operativa difesa ambiente (fognature)
- f - unità operativa strade ed illuminazione pubblica
- g - unità operativa trasferimenti immobiliari e contratti

a - unità operativa scuole (allegato 1)

Sulla base del lavoro da svolgere l'unità operativa si compone di 3 nuclei di progettazione ed attuazione autosufficienti finalizzati per obiettivi, di un nucleo di segreteria e di contabilità e di un nucleo amministrativo che svolgerà il proprio lavoro sia al servizio dell'unità operativa scuole sia al servizio dell'unità operativa verde pubblico ed impianti sportivi.

Il nucleo 1 ed il nucleo 2 sono chiamati a svolgere i lavori previsti nell'ambito territoriale comunale, il nucleo 3 è chiamato a svolgere i lavori a livello comprensoriale.

Tutto il lavoro all'interno dell'unità operativa scuole sarà coordinato da un responsabile-coordinatore.

Per il settore tecnologico l'unità operativa si avvarrà di un unico nucleo di progettazione tecnologica al servizio di tutte le unità operative di nuova costituzione, detto nucleo dipenderà dal comitato tecnico esecutivo per la progettazione e attuazione.

b - Unità operativa edilizia pubblica ed impianti di carattere generale (allegato 2)

Sulla base del lavoro da svolgere l'unità operativa si compone di 3 nuclei di progettazione ed attuazione autosufficienti finalizzati per obiettivi, di un nucleo di segreteria e contabilità e di un laureato amministrativo.

Il nucleo 1 e il nucleo 2 sono chiamati a svolgere il lavoro previsto nell'ambito del territorio comunale (centri civici, centri commerciali), il nucleo 3 denominato "PEEP-C.S. settore case" per i lavori con finanziamento della "865" e GESCAL in collaborazione con gli IACP riguardanti gli interventi esecutivi del piano di edilizia del centro storico.

Il nucleo 3 si avvale di un nucleo amministrativo che sarà ad esclusiva disposizione di tutta la unità operativa.

Tutto il lavoro all'interno dell'unità operativa edilizia pubblica ed impianti di carattere generale sarà coordinato da un responsabile-coordinatore.

Per il settore tecnologico l'unità operativa si avvarrà di un unico nucleo di progettazione tecnologica al servizio di tutte le unità operative di nuova costituzione, detto nucleo dipenderà dal comitato tecnico esecutivo per la progettazione ed attuazione.

c - Unità operativa verde pubblico ed impianti sportivi (allegato 3)

Sulla base del lavoro da svolgere l'unità operativa si compone di 4 nuclei di progettazione ed attuazione autosufficienti finalizzati per obiettivi, di un nucleo di segreteria e contabilità e di un nucleo amministrativo che svolgerà il proprio lavoro sia al servizio dell'unità operativa verde ed impianti sportivi sia al servizio dell'unità operativa scuole.

I nuclei 1, 2 e 3 sono chiamati a svolgere i lavori previsti nell'ambito territoriale comunale, il nucleo 4 è chiamato a svolgere i lavori programmati a livello comprensoriale.

Tutto il lavoro all'interno dell'unità operativa verde ed impianti sportivi sarà coordinato da un responsabile-coordinatore.

Per il settore tecnologico l'unità operativa si avvarrà di un unico nucleo di progettazione tecnologica al servizio di tutte le unità operative di nuova costituzione, detto nucleo dipenderà dal comitato tecnico esecutivo per la progettazione ed attuazione.

d - Unità operativa edilizia privata (allegato 4)

L'unità operativa edilizia privata si articola in sette nuclei di controllo ed un nucleo di segreteria.

I nuclei di controllo sono rispondenti ad una divisione territoriale della città: nucleo di controllo 1 (quartieri Galvani, Innerio, Malpighi e Marconi); nucleo di controllo 2 (quartieri Lama, Bologna e Corticella); nucleo di controllo 3 (quartieri San Vitale, San Donato e Mazzini); nucleo di controllo 4 (quartieri Colli, San Ruffillo e Murri); nucleo di controllo 5 (quartieri Saffi, Barca, e Costa-Saragozza); nucleo di controllo 6 (quartieri Borgo Panigale e Santa Viola). Il nucleo di controllo 7 è chiamato a svolgere il controllo delle tinteggiature.

All'interno dei nuclei di controllo dell'unità operativa edilizia privata dovranno operare i tecnici che attualmente lavorano presso la sezione "suolo ed abitato" dell'assessorato all'igiene, fermo restando la competenza dell'ufficiale sanitario in materia.

Il nucleo di segreteria dovrà adempiere alle seguenti competenze: stesura degli atti amministrativi, ricerche statistiche, protocollo e segreteria ordinaria.

Tutto il lavoro all'interno dell'unità operativa edilizia privata sarà coordinato da un responsabile-coordinatore.

e - Unità operativa difesa ambiente (allegato 5)

Sulla base del lavoro da svolgere l'unità operativa si compone di sette nuclei di progettazione ed attuazione finalizzati per obiettivi, di un nucleo di segreteria e contabilità e di un nucleo amministrativo che svolgerà il proprio lavoro sia al servizio dell'unità operativa difesa ambiente sia al servizio dell'unità operativa strade.

I nuclei 1, 2, 3 e 4 sono chiamati a svolgere i lavori nell'ambito territoriale comunale, il nucleo 5 per la progettazione ed attuazione dell'impianto di depurazione, il nucleo 6 per lo studio generale delle fognature ed impianti di depurazione a livello comprensoriale, il nucleo 7 per il rilascio licenze e controllo immissioni e manutenzione.

Al servizio di tutti i nuclei dell'unità operativa è a disposizione un nucleo di canneggiatori.

Tutto il lavoro all'interno dell'unità operativa difesa ambiente sarà coordinato da un responsabile-coordinatore.

f - Unità operative strade ed illuminazione pubblica (allegato 6)

Per la natura del servizio si è ritenuto di incorporare il reparto attuale dell'illuminazione pubblica (oggi presso la 5a divisione) nell'unità operativa strade. Sulla base del lavoro da svolgere l'unità operativa strade ed illuminazione pubblica viene suddivisa in due parti ognuna finalizzata per obiettivi diversi: unità operativa strade viabilità primaria (di interesse generale), unità operativa strade viabilità ordinaria (di interesse dei quartieri).

L'unità operativa strade viabilità primaria si articola in 4 nuclei di progettazione ed attuazione e di un nucleo di segreteria.

L'unità operativa strade viabilità ordinaria si articola in 5 nuclei di progettazione ed attuazione e di un nucleo di segreteria. Il nucleo 1 e 2 per viabilità ordinaria di interesse dei quartieri, il nucleo 3 e 4 per la viabilità PEEP, il nucleo 5 per la progettazione ed attuazione delle strade consorziali e private. In comune alle due unità operative vi sono un nucleo amministrativo che svolgerà il proprio lavoro sia al servizio dell'U.O. strade ed illuminazione pubblica sia al servizio della U.O. difesa ambiente, un nucleo contabilità, il nucleo pubblica illuminazione e l'ufficio consorzi (attualmente presso la ripartizione amministrativa). Tutti i nuclei delle due unità operative si avvarranno di un nucleo di caneggiatori.

Tutto il lavoro all'interno dell'unità operativa strade viabilità primaria (di interesse generale) sarà coordinato da un responsabile-coordinatore.

Tutto il lavoro all'interno dell'unità operativa strade viabilità ordinaria (di interesse dei quartieri) verrà coordinato da un responsabile-coordinatore.

g - Unità operativa trasferimenti immobiliari e contratti (allegato 7)

Per la complementarietà esistente tra il lavoro della ripartizione contratti ed il lavoro della ripartizione trasferimenti immobiliari, si ritiene opportuno unificare in un'unica unità operativa trasferimenti immobiliari e contratti, sottolineando che la reale efficacia tecnico-organizzativa dell'unificazione si otterrà quando sarà possibile disporre di un'unica sede per l'intera unità operativa.

L'unità operativa trasferimenti immobiliari e contratti si articola in 5 nuclei complementari a competenza territoriale, 1 nucleo contratti, 1 nucleo amministrativo e 1 nucleo di segreteria.

Il nucleo 1 completamentare a competenza territoriale comprensoriale e per materia (aree militari, opere pie, partecipazioni comunali) con il compito di coordinamento specifico dei 16 comuni del piano intercomunale per quanto riguarda le acquisizioni e gli espropri. I Nuclei 2, 3, 4 e 5 complementari a competenza territoriale di quartiere.

Tutto il lavoro all'interno della unità operativa trasferimenti immobiliari e contratti sarà coordinato da un responsabile-coordinatore.

Il reparto topografico opererà al servizio di tutte le unità operative, tranne che per la unità operativa trasferimenti immobiliari e contratti la quale si avvarrà di un nucleo topografico apposito inserito all'interno dei nuclei.

Ripartizione amministrativa (allegato 8)

La ripartizione amministrativa avrà la seguente articolazione:

- un nucleo amministrativo che opera all'interno dell'unità operativa edilizia privata
- un nucleo amministrativo che opera all'interno dell'unità operativa edilizia pubblica ed impianti di carattere generale
- un nucleo amministrativo che opera al servizio dell'unità operativa verde ed impianti sportivi e scuole
- un nucleo amministrativo che opera al servizio dell'unità operativa strade e difesa ambiente (fognature)
- la sezione amministrativa dell'assessorato all'urbanistica viene collocata al P.R.G.

I servizi che dovranno rimanere centralizzati sono: segreteria dei SS.TT., gare di appalto, protocollo, licenze, segreteria della commissione classificazione strade, nucleo amministrativo che dovrà

seguire il lavoro amministrativo delle restanti parti dell'ufficio tecnico attualmente non interessate all'applicazione del progetto di ristrutturazione.

Costituzione dei gruppi di lavoro di quartiere e loro coordinatori

Ad ogni quartiere verrà assegnato un gruppo di lavoro di quartiere formato da dipendenti che vengono scelti all'interno delle varie unità operative secondo criteri di rappresentanza capillare per ogni tipo di specializzazione professionale.

I gruppi di lavoro di quartiere saranno coordinati da 5 coordinatori di quartiere che opereranno sia a livello territoriale sia a livello centrale della struttura tecnico-organizzativa (nel dipartimento, nel comitato tecnico esecutivo della progettazione ed attuazione, nel comitato tecnico esecutivo per la manutenzione).

I 5 raggruppamenti di quartiere assegnati ai 5 coordinatori sono i seguenti:

- | | |
|------------------------------------------------|-----------|
| - Lame - Corticella - Bolognina - San Donato | 1° gruppo |
| - San Vitale - Mazzini - Murri | 2° gruppo |
| - San Ruffillo - Colli - Costa-Saragozza | 3° gruppo |
| - Galvani - Marconi - Irnerio - Malpighi | 4° gruppo |
| - Barca - Santa Viola - Saffi - Borgo Panigale | 5° gruppo |

SETTORE PER LA MANUTENZIONE (allegato 9)

Tutto il settore della manutenzione viene unificato in un unico settore operativo con l'eccezione della manutenzione delle fognature inclusa nella unità operativa difesa ambiente.

Il settore per la manutenzione ha le seguenti articolazioni:

Comitato tecnico esecutivo per la manutenzione, composto da:

- un esperto in tecniche organizzative

- i 5 coordinatori di quartiere
- i 5 responsabili-coordinatori dei gruppi operativi zonali

Gli uffici, i servizi ed i laboratori centralizzati a disposizione dei gruppi operativi zonali sono :

- segreteria e gestione bilancio
- gare di appalto e servizio manutenzione in appalto
- gruppo di tecnici per la consulenza ai G.O.Z.
- archivio progetti
- acquisto materiali - magazzini - contabilità generale
- laboratori, serre e vivai

Il lavoro amministrativo centralizzato sarà coordinato dall'esperto in tecniche organizzative del comitato tecnico esecutivo per la manutenzione.

Gruppi operativi zonali

Il settore più prettamente operativo viene decentrato a livello territoriale in 5 gruppi operativi zonali nei seguenti raggruppamenti di quartieri:

G.O.Z. 1 - Lame, Corticella, Bolognina, San Donato

G.O.Z. 2 } San Vitale, Mazzini, Murri

G.O.Z. 3 - San Ruffillo, Colli, Costa-Saragozza

G.O.Z. 4 - Galvani, Marconi, Irnerio, Malpighi

G.O.Z. 5 - Barca, Santa Viola, Saffi, Borgo Panigale

I G.O.Z. sono formati da un responsabile-coordinatore, un assistente tecnico e da operatori che rappresentano tutta la gamma dei mestieri (edile, tecnologica, stradale, giardini), un nucleo di segreteria.

I G.O.Z. risponderanno in modo prevalente per la manutenzione di pronto intervento non programmabile. Per la manutenzione straordinaria è di competenza del comitato tecnico esecutivo per la ma

nutenzione predisporre l'organizzazine tecnico-operativa necessaria, avvalendosi degli operatori dei gruppi operativi zonali. I G.O.Z. verranno localizzati nei quartieri con piena autosufficienza per quanto riguarda l'attrezzatura tecnico-strumentale sia per quanto riguarda i locali.

L'organigramma presentato evidenzia come sia necessaria una interpretazione estremamente elastica della dinamica delle strutture in quanto finalizzate agli obiettivi ed ai singoli lavori da svolgere.

La mobilità delle strutture presuppone una completa mobilità del personale, da un'unità operativa all'altra, da un nucleo di progettazione ed attuazione ad un altro ed ancora da un G.O.Z. all'altro.

L'attuale ingegnere capo mantiene le proprie funzioni per quanto riguarda i settori non ancora integralmente ristrutturati ed entra a fâr parte del dipartimento in qualità di esperto in tecniche di programmazione con funzioni di coordinamento dello stesso.

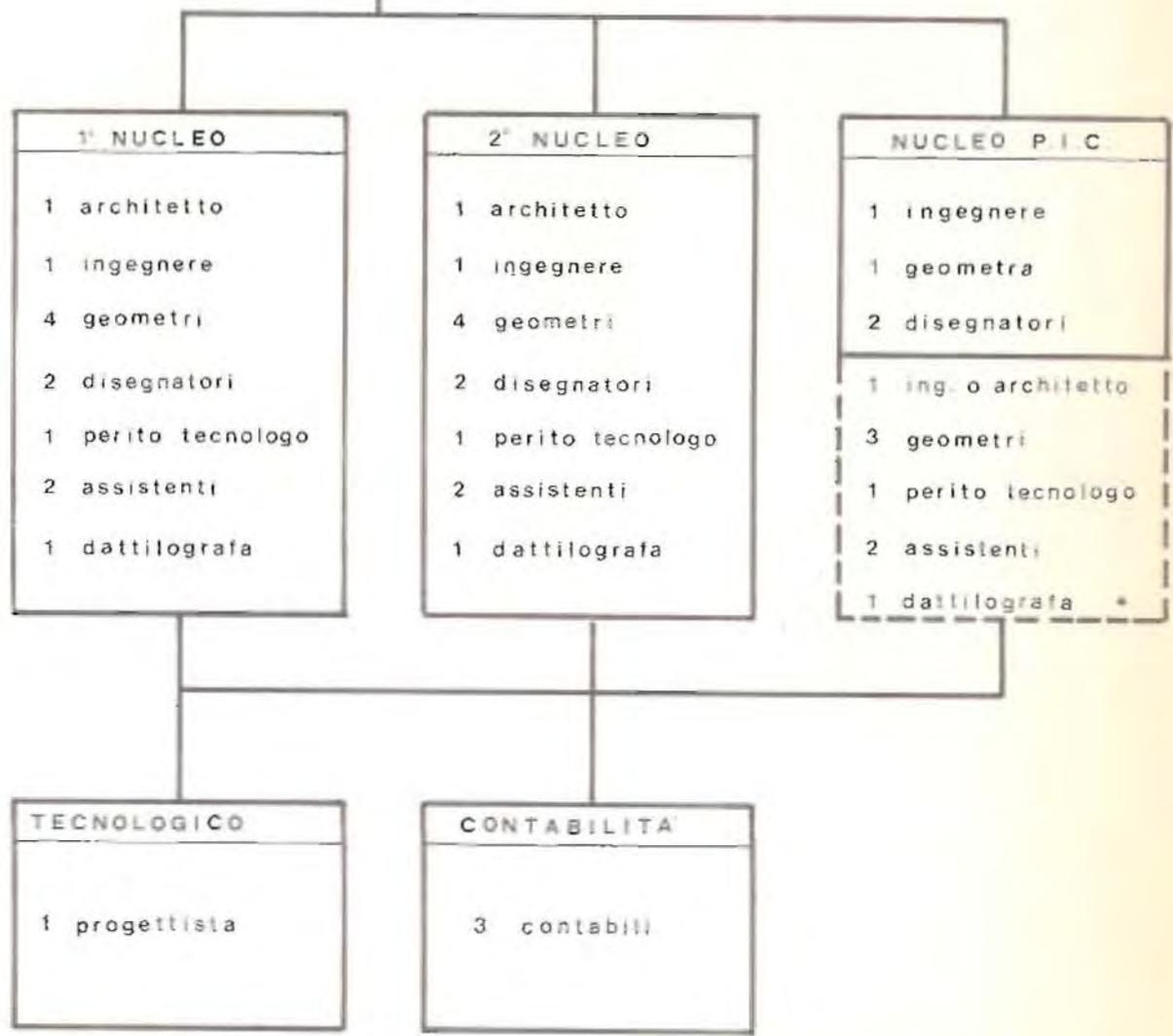
La commissione, in quanto non di sua competenza, non ha affrontato i problemi sindacali che l'attuazione del progetto di ristrutturazine inevitabilmente solleva.

AMMINISTRATIVO

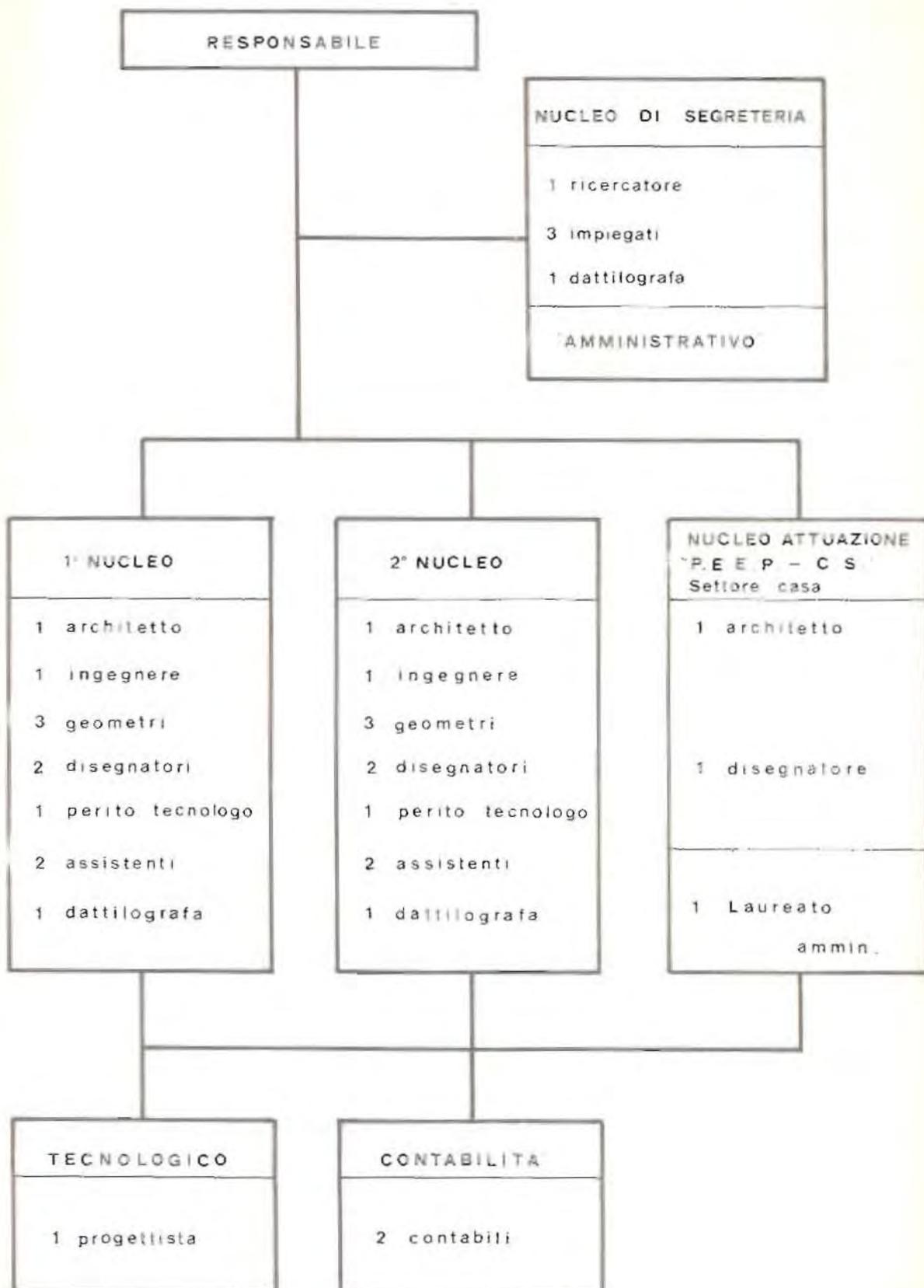
RESPONSABILE

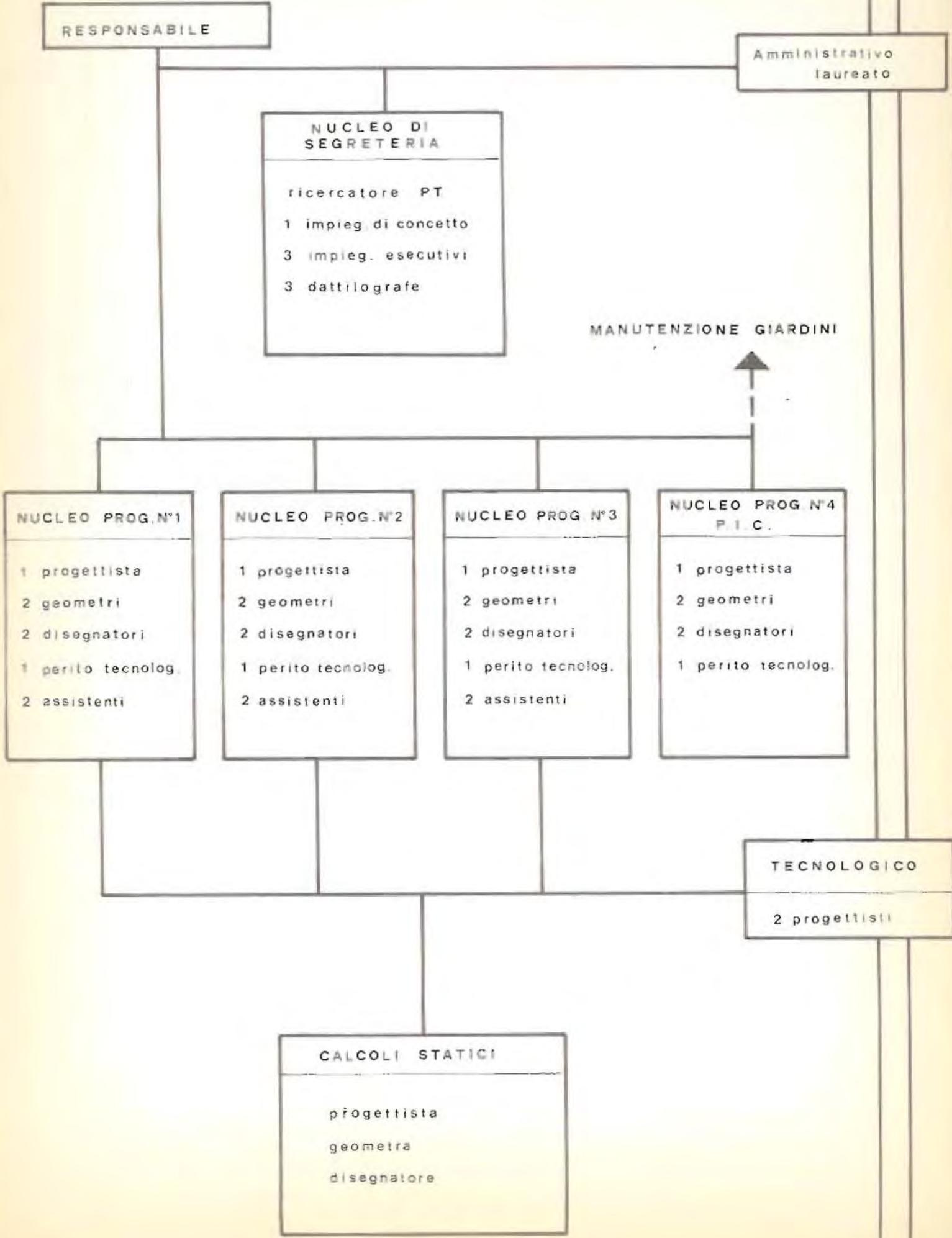
NUCLEO DI SEGRETERIA

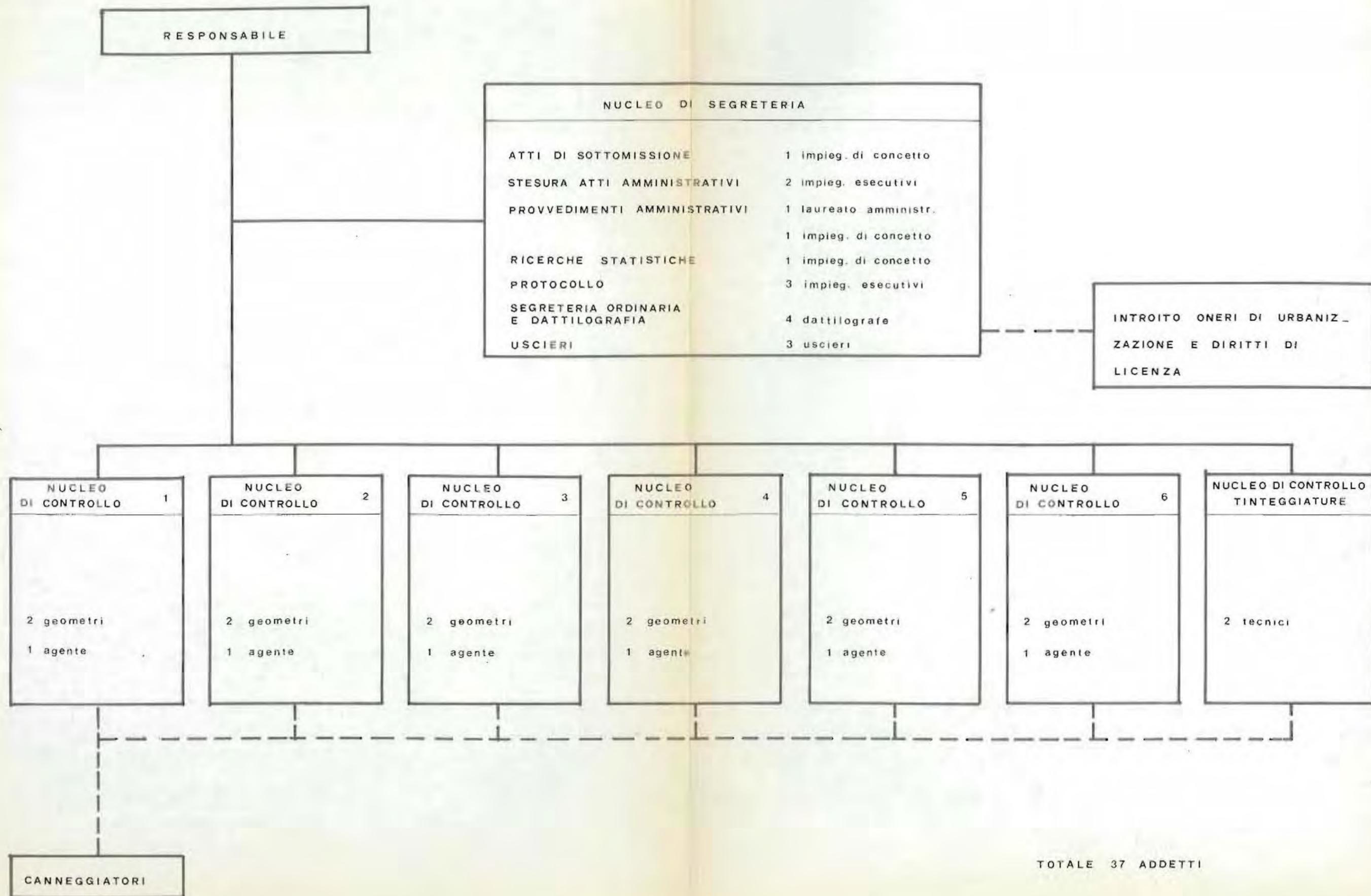
1 ricercatore (geom.)
 3 impiegati
 1 dattilografa

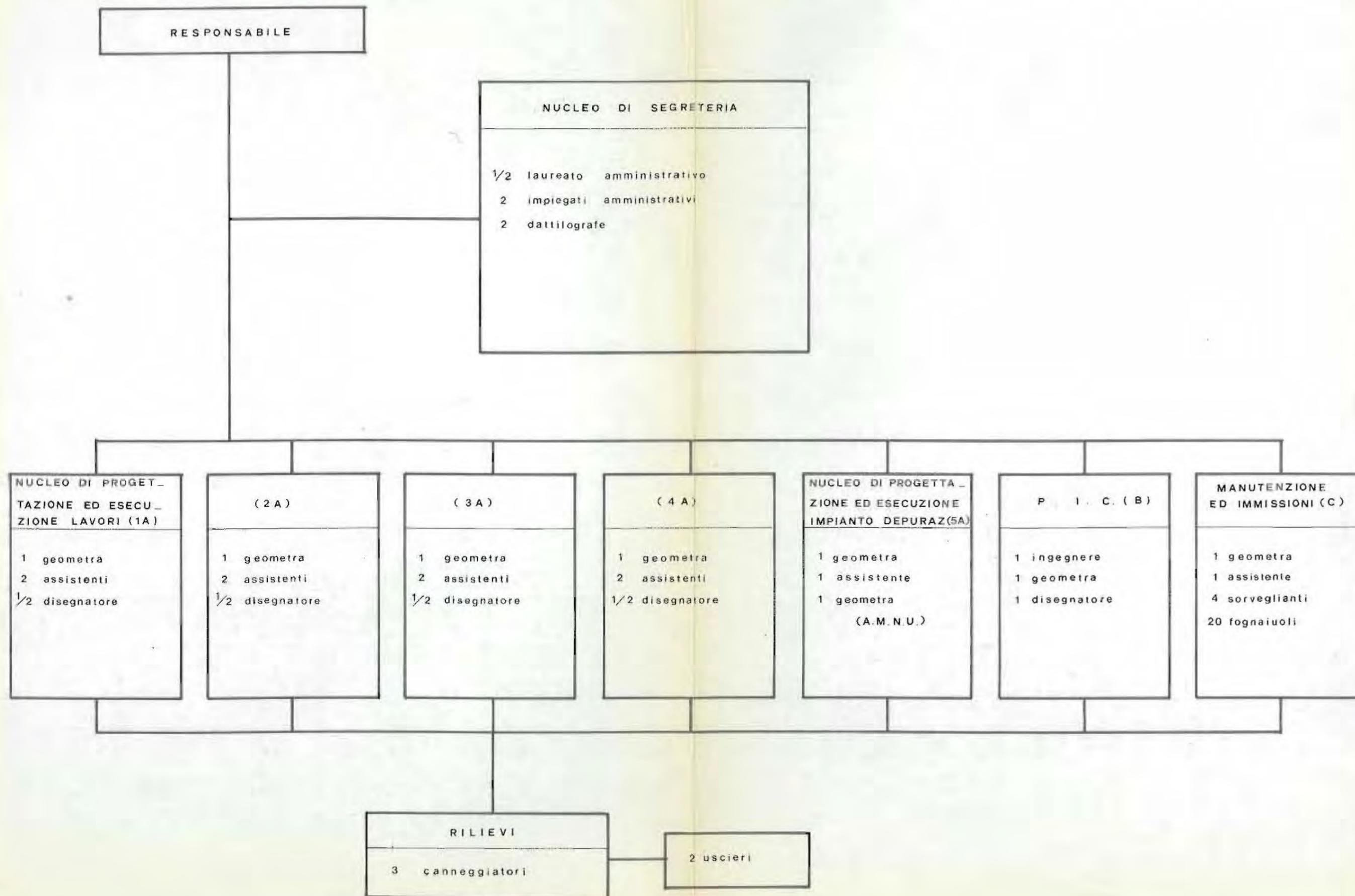


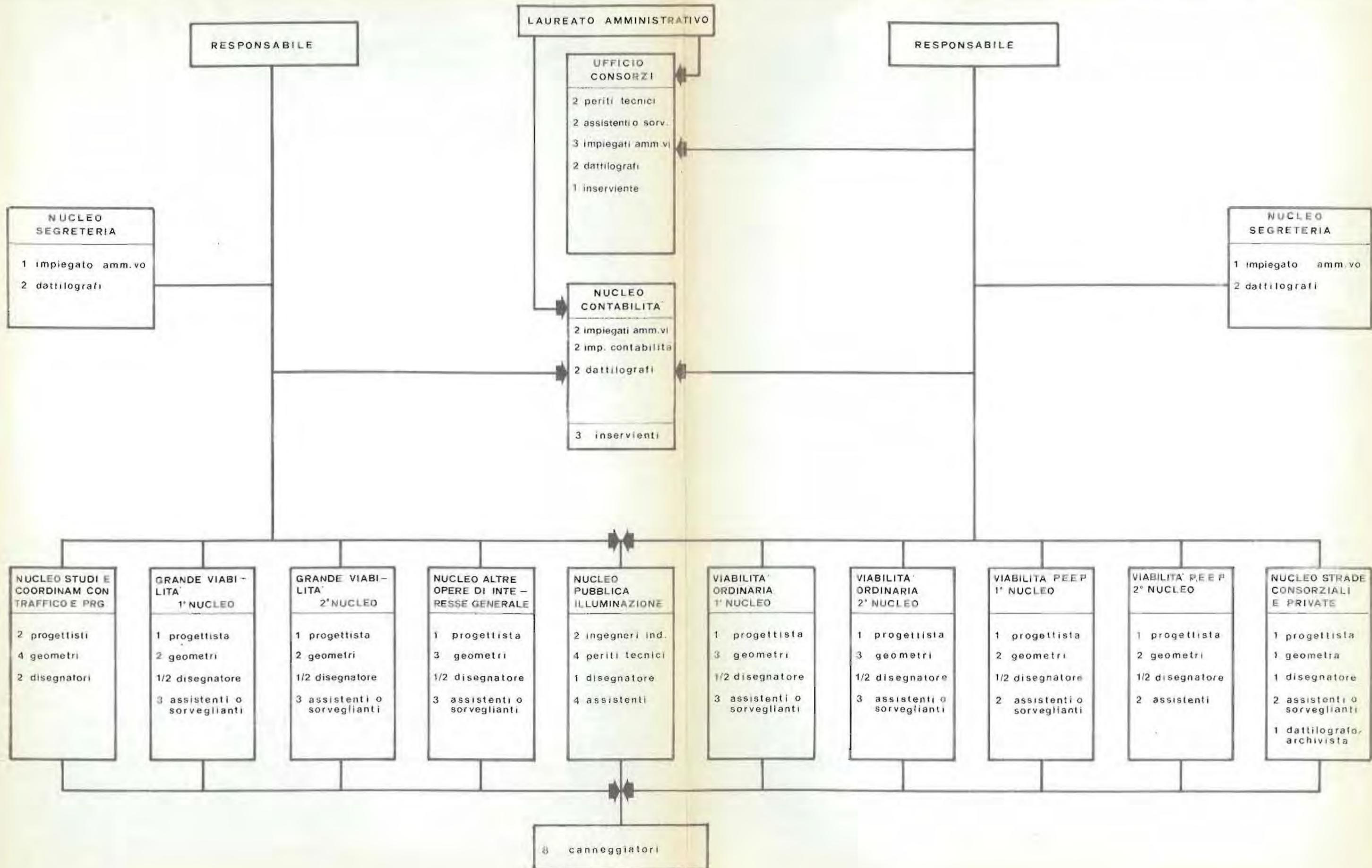
* previsione di massima da precisare con i Comuni del P.I.C.

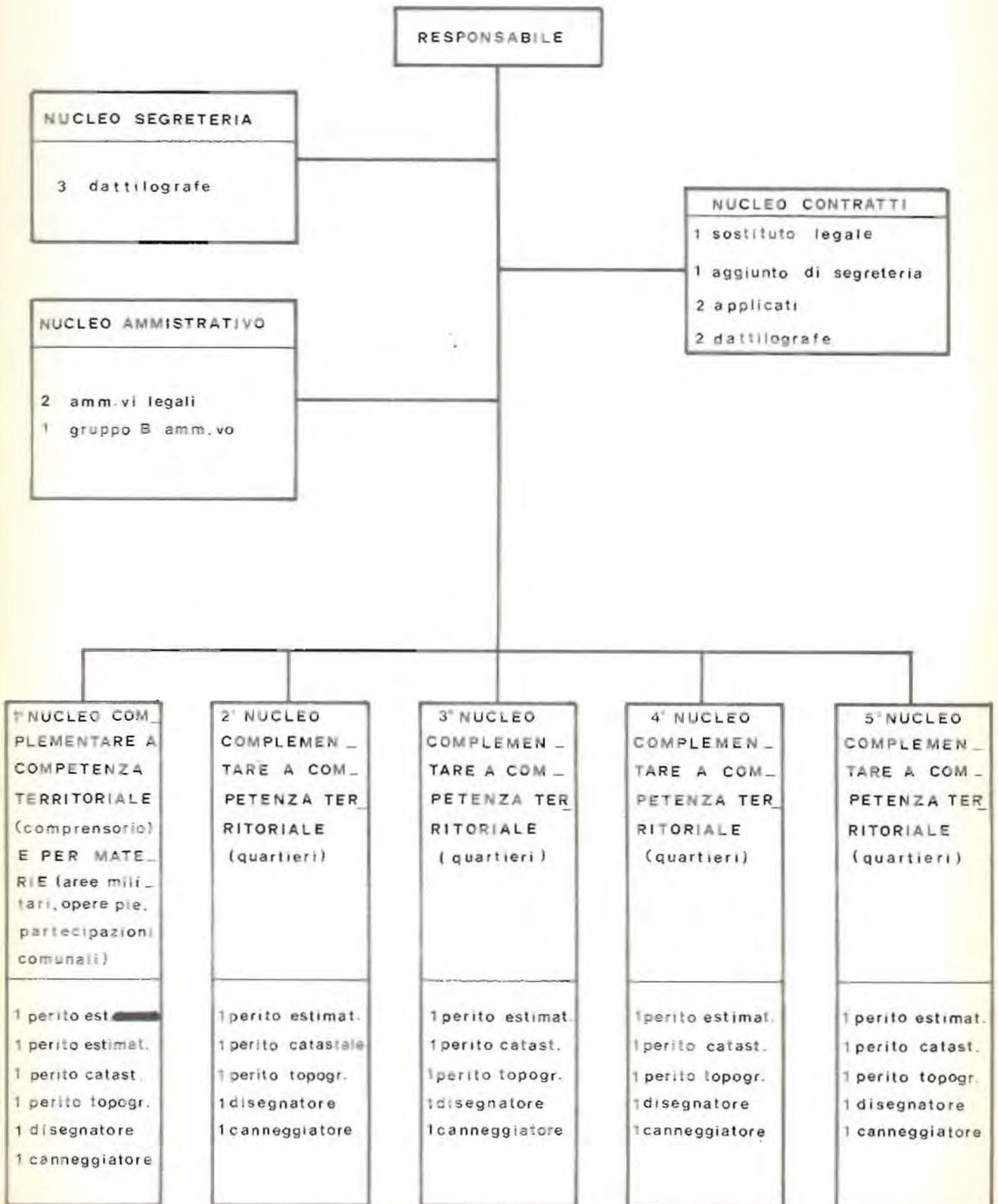




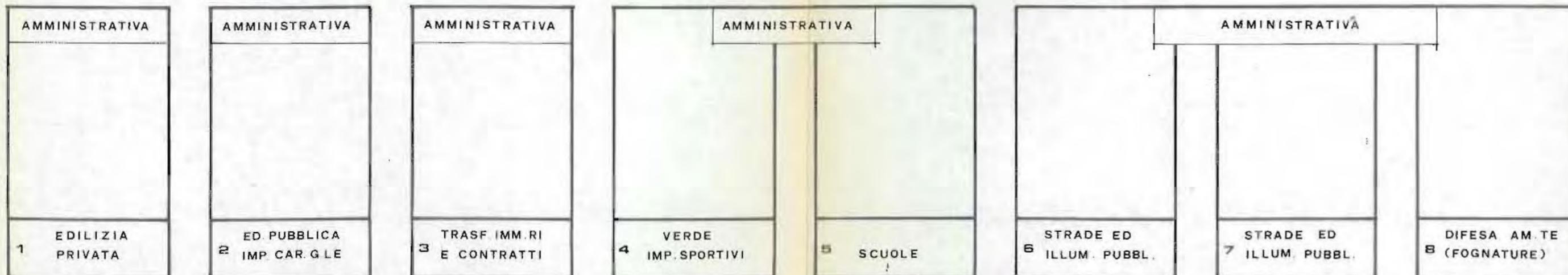








UNITA' OPERATIVE



NOTA: GLI AMMINISTRATIVI DELL'URBANISTICA PASSANO AL P R G.



COMITATO TECNICO ESECUTIVO
PER LA MANUTENZIONE

UFFICI E SERVIZI CENTRALIZZATI

Segreteria - Gestione Bilancio
 Gare Appalto - Servizio Manutenzione
 in Appalto
 Consulenza Tecnica ai G.O.Z.
 Archivio Progetti
 Acquisto Materiali - Magazzini
 Laboratori - Serre - Vivai
 Contabilita' Generale

